

Oltre la legalità. Un libro di Paolo Grossi, di Giuseppe Vettori

Il libro di Paolo Grossi riflette in modo esemplare sui cardini essenziali dello Stato liberale di diritto: i principi di separazione dei poteri e di legalità, come aspetti della forma democratica. Il primo pensato per arginare il ruolo del Principe ha finito per sottrarre ai giudici e ai sapienti ogni spazio nella produzione del diritto riservato solo al Potere politico. Il secondo ha realizzato il progetto dell'assolutismo: vanificare ogni lettura del reale e dei fatti per foggare concetti e categorie astratte, racchiuse in regole analitiche e rigide contro un'invenzione del diritto tipica dell'assetto medievale. Le pagine di questo lucidissimo libro spingono ad una riflessione su alcune questioni essenziali. In particolare il dovere civile di contribuire a difendere il pluralismo sociale e politico alla base dello Stato di diritto e la capacità di elaborare nuove tecniche della interpretazione e della decisione giudiziale, dopo l'ampliamento dei poteri che il nostro tempo ha assegnato a questo formante della giuridicità. The book of Paolo Grossi brilliantly discusses the essential cornerstones of the liberal State: the principle of separation of powers and the rule of law, both expressions of the democratic form of the State. The first principle was originally conceived to curb the role of the "Prince" but has then resulted in depriving judges and scholars of any law-making power. The second principle has contributed to the main scope of absolutism regimes, namely a regulation based on abstract concepts and categories, rather than on concrete facts and reality: in one word, an approach that takes the distance from the "invention" of law, typical of Medieval tradition. The pages of this book provide the opportunity for a more in-deep reflection on some essential issues regarding the foundations of the State of Law. In particular, the civil duty to contribute defending the social and political pluralism, as well as the capacity to develop new techniques of interpretation and judicial decision-making, as brand-new sources of law.

Processi decisionali nei contratti a catena e nelle reti di contratti, di Stefan Grundmann

Le reti di contratti fungono principalmente da forma di organizzazione di lungo termine. Pertanto, le caratteristiche contrattuali della durata e della rete sono in genere combinate. Questa combinazione – il c.d. contratto organizzativo – è ritenuta un ibrido tra il mercato e l'impresa. Tuttavia, sono fornite giustificazioni diverse circa la sua esistenza. Tra di esse, due risultano particolarmente rilevanti. Williamson ritiene i contratti di rete uno strumento di governance per affrontare il problema dell'incertezza conseguente a eventi futuri, in situazioni cioè in cui una parte ha investito nello specifico rapporto più dell'altra ed è pertanto "più dipendente" dalla sua prosecuzione. Per converso, Powell li considera uno scenario in cui non prevalgono né il modello gerarchico dell'impresa né il modello di scambio anonimo dei mercati, bensì il reciproco (e spesso personalizzato) affidamento e la reciprocità basate sulla salda conoscenza dei partners. Già solo queste due spiegazioni lasciano intuire quanto affascinante possa essere il contratto organizzativo – non l'impresa e il mercato – per le teorie decisionali e per il diritto. Questo saggio si rivolge in primo luogo al fenotipo dei contratti di reti (di lunga durata) e riguarda un'ampia tipologia di accordi, che spaziano da quelli meramente standardizzati a quelli altamente su misura – il che comporta una base eterogenea per le teorie decisionali e la loro applicazione. Con riguardo alle teorie decisionali che saranno esaminate nella seconda sezione, il saggio assume una prospettiva ampia. Sebbene si possa essere tentati di applicare principalmente una sola teoria decisionale al fenomeno analizzato, il saggio si propone piuttosto una visione a volo di uccello e si domanda quali teorie decisionali abbiano un particolare valore esplicativo e in che senso – nonostante gli evidenti scontri tra di esse. Pertanto, una più ampia indagine sul variegato complesso di teorie può risultare particolarmente adatta per forme ed aspetti eterogenei del fenomeno. In terzo luogo, infine, il saggio si pone il problema di quali ripercussioni possano avere sul diritto il fenomeno analizzato e le teorie decisionali illustrate.

Network contracts serve primarily as a long-term form of organization. Therefore, the contractual characteristics of the duration and the network are generally combined. This

combination - the so-called organizational contract - is considered a hybrid between the market and the company. However, different justifications are given for its existence. Among them, two are particularly relevant. Williamson sees network contracts as a tool to address the problem of uncertainty related to future events, i.e. in situations in which one party has invested more in the specific relationship than the other and is therefore "more dependent" on its continuation. Conversely, Powell considers them a scenario in which neither the hierarchical model of the company nor the model of anonymous market exchange prevail, but mutual (and often personalized) trust and reciprocity based on the solid knowledge between the partners. These two explanations, already by themselves, suggest how fascinating the network contract - not the company and the market - is for decision-making theories and for the law. This essay addresses primarily the phenotype of (long-term) network contracts and covers a wide range of agreements (from purely standardized to highly tailored), which implies a heterogeneous basis for decision-making theories and their application. With regard to decision-making theories, which will be examined in the second section, the essay takes a broad perspective. Although there may be a temptation to apply mainly a single decision theory to the phenomenon analyzed, the essay rather proposes a bird's eye view and asks which decision theories have a particular explanatory value and in what sense, despite the evident collisions between them. Therefore, a broader investigation of the variegated complex of theories may be particularly suitable for heterogeneous forms and aspects of the phenomenon. Thirdly, finally, the essay questions the repercussions that the phenomenon analyzed and the decision-making theories illustrated may have on law.

Un giro d'orizzonte sulle nullità del terzo millennio, di Stefano Pagliantini

Il presente saggio svolge alcune profonde riflessioni sulla nullità di protezione. La quale nella sua complessità pone in luce, non solo profili tipizzati nella regola (legittimazione relativa, parzialità necessaria, e rilievo officioso sui generis), ma anche una diretta incidenza della disciplina speciale su una pluralità di istituti postcontrattuali (dalle restituzioni, al termine di prescrizione, fino alla sanabilità e opponibilità ai terzi). Da qui la conclusione sulla inopportunità di un'eventuale nuova fattispecie esplicativa. Occorre invece, secondo l'autore, un cammino che principi dalle cose, secondo una sequenza che dal particolare risalga al generale. Il che richiede un necessario ripensamento dell'intelaiatura degli articoli 1418 e seguenti. Senza la quale "la scorciatoia del c.d. rimediale continuerà a dilagare, rompendo ogni argine".

This essay carries out some profound reflections on the nullity of protection. Which in its complexity highlights not only profiles typified in the rule (relative legitimacy, necessary partiality, and a particular detectability by the judge), but also a direct impact of the special discipline on a plurality of post-contractual juridical institutions (such as restitutions, limitation periods, curability and opposability to third parties). Hence the conclusion in the sense of the inappropriateness of a possible new explanatory legislative provision. According to the author, instead, a path that starts from the concrete situations is necessary, according to a sequence that proceeds from the particular to the general. This requires a necessary rethinking of the framework offered by articles 1418 and following. Without which "the shortcut of the so-called remedialism will continue to spread, breaking every embankment".

Il controllo delle sopravvenienze nell'era della crisi, di Massimo Zaccheo

Muovendo da un'analisi della rilevanza giuridica del concetto di «crisi», il saggio evidenzia le ragioni che hanno condotto il legislatore del 1942 ad attribuire un ruolo gerarchicamente sovraordinato al rimedio perentorio, avuto specifico riguardo alla disciplina dell'impossibilità e dell'eccessiva onerosità sopravvenute. Molteplici motivi, di ordine non solo tecnico, ma anche economico, inducono ad auspicare un allargamento dell'ambito di operatività del rimedio della revisione, ad opera del giudice o, più opportunamente, del legislatore. Anche allo

scopo di scongiurare derive autoritarie a fronte dell'emergenza correlata alla pandemia, occorre avviare una riflessione sulla possibilità di istituire una gerarchia all'interno degli stessi principi costituzionali e dei valori che essi mirano ad attuare e proteggere.

Through the analysis of legal value of the concept of «crisis», the essay underlines the motivations underpinning the legislative choice, made in 1942, to consider termination of contract as a higher-order remedy, with specific reference to the discipline provided for supervening impossibility or unreasonable onerousness. Several reasons, with both technical and economical grounds, induce to suggest a broader use of revision by judges or, more conveniently, by the law. A reflection about the need to establish a hierarchy among Constitutional principles and the values they implement and protect is, therefore, required in order to avoid the pandemic from creating authoritarian tendencies.

Una questione di punti di vista. Interpretazione dei contratti asimmetrici e teoria delle fonti, di Valentina Calderai

Traendo spunto da un'intuizione di Max Weber, nella prima parte di questo studio si sostiene l'opportunità di ripensare i principi logici dell'interpretazione dei contratti segnando il passaggio da una prospettiva nazionale ad una prospettiva europea. Nella seconda parte si evidenzia la scarsa utilità, in questo quadro, dei concetti generali di autonomia privata elaborati nel contesto del diritto contrattuale nazionale e si pone in rilievo la necessità, in relazione all'interpretazione dei contratti BtoC, di una elaborazione teorica tanto sull'ordinamento giuridico europeo quanto sulle fonti del diritto. Nella terza parte si indicano alcune conseguenze di questa *verschiebung der Gesichtspunkte* con riferimento al requisito di trasparenza e buona fede nei contratti con i consumatori.

Following an insight by Max Weber, the first part of this study argues for the merit of rethinking the logical tenets of the interpretation of contracts in the transition from a national to a European perspective. The second part contends that the general conceptions of private autonomy worked out within the context of national contract law are of little use in this framework, rather, a theory of the European legal order as well as of the sources of law is needed, in order to make sense of the interpretation of BtoC contracts. The third part points to some consequences of this *verschiebung der Gesichtspunkte* with reference to the requirement of transparency and good faith in consumer contracts.

Contact tracing e app Immuni, di Dianora Poletti

La App Immuni, strumento di contract tracing digitale scelto dal Governo per contrastare la pandemia, non ha avuto il successo sperato. In questo scritto si provano ad individuare le ragioni della sua scarsa diffusione, che vanno oltre i problemi generati dalla protezione dei dati inerenti alla salute. L'esperienza della App Immuni consente anche di svolgere considerazioni più generali sulla tenuta del GDPR, sul rapporto pubblico-privato e sull'assunzione di responsabilità, per il raggiungimento di fini solidaristici, richiesta ai suoi possibili utilizzatori.

The Immuni App, the digital contract tracing tool chosen by the Italian Government to fight the pandemic, did not have the expected success. The paper tries to identify the reasons for its low diffusion, which goes beyond the problems generated by the protection of health data. The experience of App Immuni also allows to accomplish more general considerations on the resilience of the GDPR solutions, on the public-private relationship and on the assumption of responsibility for the achievement of solidarity purposes, required for its possible users.

Trasparenza e analisi del rischio. Alcune osservazioni a margine del reg. (UE) 1381/2019, di Sonia Carmignani

La ritenuta ambiguità di percezione nel pubblico dei consumatori della differenza tra pericolo e rischio è l'avvio dell'intervento normativo, ad opera del Reg. UE n. 1391/2019 sulla trasparenza e l'analisi del rischio nella filiera alimentare, nella prospettiva delle ricadute sulla comunicazione e sulla fiducia dei consumatori nel processo di analisi del rischio. L'analisi del piano di comunicazione, dei destinatari, dell'oggetto e della governance ha lo scopo di verificare l'effettività dell'intervento normativo con riguardo agli obiettivi di trasparenza.

The retained ambiguity of perception in the public of consumers of the difference between danger and risk is the start of the regulatory intervention, by the Reg EU n. 1391/2019 on transparency and risk analysis in the food supply chain, in the perspective of the impact on communication and consumer trust in the risk analysis process. The analysis of the communication plan, the recipients, the object and the governance is aimed at verifying the effectiveness of the regulatory intervention with regard to the transparency objectives.

Azione di classe e tutela del consumatore: dall'art. 140 bis cod. cons. all'art. 840 bis c.p.c., di Maria Astone

Obiettivo del contributo è quello di delineare i profili sostanziali della nuova azione di classe per verificare l'eventuale portata innovativa rispetto alle regole contenute nell'art. 140 bis c.p.c., e le conseguenze connesse a quello che è stato già definito il processo di "deconsumerizzazione" dell'azione di classe. Il riferimento contenuto nell'art. 840 bis c.p.c a tutti i "tutti i diritti individuali omogenei", senza la riproposizione delle specificazioni contenute nell'art. 140 bis cod. cons., trasforma l'azione collettiva in uno strumento posto a presidio di qualunque interesse individuale e omogeneo dei componenti di una classe. L'esito dell'intervento normativo, dal punto di vista della normativa consumeristica, è il passaggio ad una protezione generale e atipica riservata a tutti i consumatori, che non incontrano i limiti connessi alla previsione di specifiche fattispecie.

The objective of the contribution is to outline the substantial profiles of the new class action to verify any innovative scope with respect to the rules contained in art. 140 bis cod. Cons., and the consequences related to what has already been defined as the "deconsumerization" process of the class action. The reference contained in art. 840 bis c.p.c to all "all homogeneous individual rights", without repeating the specifications contained in art. 140 bis cod. cons., transforms collective action in an instrument. designed to safeguard any individual and homogeneous interest of the members of a class. The outcome of the regulatory intervention, from the point of view of consumer legislation, is the transition to general and atypical protection reserved for all consumers, who do not meet the limits associated with the provision of specific cases.

Rapporti familiari tra doveri, responsabilità e diritti fondamentali: profili evolutivi, di Antonio Gorgoni

Il lavoro muove dalla nota impostazione della non autosufficienza del diritto di famiglia e della necessità che quest'ultimo si integri con altri ambiti giuridici e analizza, nello specifico, il rapporto tra doveri familiari e responsabilità a fronte di condotte antigiuridiche. Ciò rispetto non solo alle fattispecie più note della violazione del dovere di fedeltà, del mancato riconoscimento del figlio o dell'ostacolo alla genitorialità, ma anche a realtà nuove non espressamente regolate dalla legge. Tra queste spiccano la situazione del genitore sociale, non solo qualora l'altro genitore gli precluda, in caso di crisi di coppia, ogni rapporto con il figlio, ma anche qualora sia lo stesso genitore sociale a dismettere i doveri genitoriali liberamente assunti. In tale ultima ipotesi occorre verificare se sussista una responsabilità nei confronti del figlio di fatto che vede svanire, improvvisamente, una figura di riferimento. Problemi interpretativi si pongono anche per il cosiddetto ascendente di fatto. La coppia doveri/responsabilità familiari, arricchita dalla preminenza della relazione affettiva e del legame identitario rispetto allo status e, torna protagonista con riferimento agli istituti

dell'affidamento e dell'assegnazione della casa familiare laddove vi sia, ancora una volta, un genitore sociale.

The work starts from the well-known approach to the non-self-sufficiency of family law and the need for it to integrate with other legal areas and analyzes, specifically, the relationship between family duties and responsibilities with respect to unlawful conduct. This does not only respect the most well-known cases of the violation of the duty of fidelity, the non-recognition of the child or the obstacle to parenting, but also new realities not expressly regulated by law. Among these, the situation of the social parent stands out, both if the other parent precludes him, in the event of a couple crisis, from any relationship with the child, and if it is the social parent himself who gives up his freely assumed parental duties. In the latter case, it is necessary to verify whether there is a responsibility towards the de facto child who sees a reference figure suddenly vanish. Interpretative problems also arise for the so-called de facto ascendant. The couple of family duties / responsibilities, enriched by the increasingly evident centrality of the relationship with respect to status, becomes the protagonist again with reference to the custody institutions and the assignment of the family home if there is once again a social parent.

Tutela recuperatoria e nullità relativa nella contrattazione preliminare di immobili da costruire, di Daniele Imbruglia

Il lavoro ripercorre l'attuale quadro giuridico dell'acquisto di un edificio in costruzione, concentrandosi sulle protezioni a favore dell'acquirente in relazione ai rischi – in particolare, il fallimento del costruttore – che possono verificarsi fino alla firma del definitivo. Nella seconda parte, l'articolo esamina l'obbligo del venditore di rilasciare una fideiussione bancaria sui fondi versati o da versare fino al perfezionamento dell'acquisto, così come viene inteso dalla Cassazione in casi recenti.

This essay describes the current legal framework of the purchase of a building under construction, by focusing on the protections in favour of the purchaser in relation to risks that can occur until the signing of the deed, and in particular the bankruptcy of the builder. In the second part, the article examines the seller's duty to issue a bank guarantee or insurance company guarantee regarding funds paid or to be paid up to completion of the deed as it is understood by the Italian Supreme Court in lately cases.

Il ruolo (di nuovo) anticiclico delle banche di credito cooperativo. Brevi riflessioni a margine dell'emergenza epidemiologica covid-19, di Giulia Rugolo

Il presente studio si propone di analizzare il ruolo svolto dalle banche di credito cooperativo nella crisi economico-finanziaria innescata dall'emergenza epidemiologica Covid-19. Si intende appurare, in questa prospettiva, se l'aggregazione delle Bcc in un gruppo bancario cooperativo, con capogruppo una società per azioni al cui capitale partecipano le Bcc secondo un meccanismo a piramide invertita, abbia compromesso la capacità delle stesse di operare a favore della fascia più debole della popolazione mediante la facilitazione dell'accesso al credito e il sostegno allo sviluppo del tessuto imprenditoriale presente sul territorio di riferimento delle singole banche.

This study aims to analyze the role played by cooperative credit banks in the economic and financial crisis triggered by the epidemiological emergency Covid-19. In this perspective, we intend to ascertain whether the aggregation of the mutual banks into a cooperative banking group, having as parent company a joint-stock company in which the mutual banks participate according to an inverted pyramid mechanism, has compromised their ability to operate in favor of weaker segment of the population by facilitating access to credit and supporting the development of the entrepreneurial fabric present in the reference territory of the single banks.

La rilevanza del know how nell'ambito dei contratti di franchising, di Giorgia Anna Parini

Il saggio analizza la rilevanza del know how nell'ambito dei contratti di affiliazione commerciale, la cui natura di elemento essenziale è stata posta in discussione da una frizzante giurisprudenza formatasi sul punto, che lo considera un mero contenuto accessorio di tale contratto. Per vagliare se la trasmissione del patrimonio di conoscenze sia un elemento essenziale di tale contratto non solo sarà necessaria un'analisi del dato normativo, ma anche un'attenta valutazione dell'evoluzione che la fattispecie ha avuto nel corso del tempo. Dal saggio emerge come sia decisivo per fornire una risposta all'interrogativo indagare cosa si intenda per know how.

This essay analyses the role of know-how within the scope of franchising contracts: in fact according to some case law know-how should not be an essential element of the contract, rather than an accessory element. To clarify whether know-how is an essential element of the contract, it will be necessary to analyse the legal framework and also its evolution over the years. The essay demonstrates how important is to investigate what is meant by know-how in order to answer the question.

Teorie a confronto sulla natura della garanzia per vizi a seguito delle ultime pronunce delle Sezioni Unite, di Francesca Sartoris

Il saggio intende analizzare una questione particolarmente dibattuta quale è quella della natura giuridica della garanzia per vizi nella vendita prevista dall'art. 1476, n. 3), c.c.. Stante le perduranti difficoltà ermeneutiche esistenti sul tema, viene ripercorso il dibattito sviluppatosi alla luce delle principali teorie elaborate dalla dottrina e delle ultime pronunce della giurisprudenza di legittimità, con l'obiettivo di riflettere sulle implicazioni della soluzione prospettata dalle Sezioni Unite.

The essay deals with the much-debated issues of the nature of the warranty for defects in sale contract matter of art. 1476, n. 3), c.c.. Due to the persistent interpretative problems, it analyzes the debate which has developed on the basis of the main scholars' theory and the last case-law. The purpose is to reflect on the implications of the solution offered by the Supreme Court.